

# Il Veneto «green» viaggia a chilometro zero

DA PADOVA  
**FRANCESCO DAL MAS**

**C**on 34 mila imprese green, il Veneto è la seconda regione verde d'Italia. Lo certificano Fondazione **Symbola** e Federparchi nello studio "Viaggio nel Veneto delle Qualità", presentato ieri a Padova.

In una terra che, grazie al manifatturiero è stata per decenni la "locomotiva d'Italia", ecco la pasta a km zero prodotta dall'unico pastificio italiano certificato - "Jolly Sgambaro" di Castello di Godogo (Treviso) - che non solo coltiva grano duro a nord ma riduce l'impatto ambientale con l'adozione di boschi. Pianura e montagna sono disseminate di laboratori di tra-

sformazione gestiti da piccoli imprenditori anche "casari" e affinatori di formaggi. È under 30 il norcino che fa rete tra i laboratori di lavorazione della carne; è di queste terre il brevetto che sfrutta la tecnica della riflessione totale per l'illuminazione pubblica a Led, consentendo di risparmiare fino al 70% di energia rispetto ai tradizionali lampioni al sodio e il 30% rispetto a quelli a Led attualmente sul mercato. C'è un centro per il riciclo, da queste parti, capace di trattare 80 tonnellate al giorno di rifiuti secchi industriali e urbani con una quota di recupero del 99%.

Nell'ultimo quadriennio, in Veneto, quasi un'impresa industriale e terziaria su quattro ha investito in tecnologie green a maggior risparmio e-

nergetico e a minor impatto ambientale: circa 33.900 imprese, che rappresentano quasi il 10% di tutte le aziende che hanno investito nel green in Italia (solo la Lombardia con il 19,3% ha contribuito di più), nonché il 24% del totale regionale (contro il 23,6% della media nazionale).

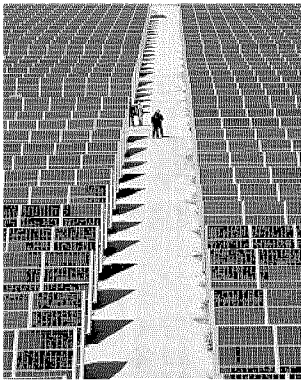
«Il Veneto - commenta Ermete Realacci, presidente della Fondazione **Symbola** - è un sistema produttivo variegato e di grande vitalità che, anche nella crisi, coniugando qualità, innovazione e territorio con la green economy sta rinnovando con successo il proprio tessuto imprenditoriale». «L'attuale crisi, che tocca ampi settori economici e sociali - dichiara Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi - ha avuto il meri-

to di evidenziare la fragilità di modelli di sviluppo lontani dalle dinamiche e dalle vocazioni dei territori».

Proprio nella regione dove duemila giovani in tre anni hanno scelto i campi per la loro scommessa professionale, si può affermare - sottolinea Giorgio Piazza, presidente di Coldiretti Veneto - quanto l'indagine nazionale rileva: metà dei giovani italiani tra i 18 e i 34 anni preferisce gestire un agriturismo, piuttosto che fare l'impiegato in banca o lavorare in una multinazionale.

Venute meno le garanzie del posto fisso che caratterizzavano queste occupazioni, sono emerse tutte le criticità di lavori che in molti considerano ripetitivi e poco gratificanti rispetto al lavoro in campagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Negli ultimi 4 anni  
è salito a 33mila il totale  
di imprese che hanno  
scelto la sostenibilità**

## la ricerca

Dal riciclo all'uso dei Led, la Regione promossa a pieni voti da **Symbola** e Federparchi

